

Il poco tempo a disposizione impedisce di trattare approfonditamente il trauma “ustione”, diamo quindi per scontato che è già bagaglio culturale di chi opera in emergenza, tutta quella parte relativa alla morfologia delle ustioni e al loro inquadramento diagnostico.

Ci soffermeremo invece su alcuni concetti basilari sui quali poi impostare la gestione dell’ustionato in emergenza.

Direi, dunque, che il primo di questi, gli altri verranno di conseguenza, è la distinzione tra USTIONE LIEVE e USTIONE GRAVE :

Da qui è facile orientarsi su QUANDO e DOVE ricoverare.

Ne deriva che diventa essenziale l’esatta VALUTAZIONE della superficie corporea ustionata (S.C.U.).

Questo valore, cioè la % della SCU è essenziale non solo per l’INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO dell’ustionato, ma anche per quello relativo alla sua GRAVITA’, PROGNOSI e TERAPIA d’emergenza.

Il codice AIS infatti, già da tempo conosciuto e utilizzato oltre confini, indica da 1 a 6 i livelli di gravità dell’ustione, utilizzando quale indice principale la % di SCU.

A diagnosi esatta quindi deve corrispondere esatto codice AIS.

L’esatta valutazione della SCU è altrettanto indispensabile per ottenere l’indice prognostico (ROI), senz’altro più preciso della vecchia regola del 90, peraltro non sempre utilizzabile. Infine la % di SCU diventa elemento essenziale nella valutazione della TERAPIA INFUSIONALE da praticare in emergenza. E’ doveroso ricordare che tutto ciò che si pratica all’ustionato nelle prime due ore influenzerà in modo significativo il suo futuro. Ad esempio infatti per gli adulti ustionati da fiamma e liquidi bollenti con una SCU superiore al 20% è d’obbligo il ricovero ed il rapido inizio di una terapia influenzale con Ringer lattato. E’ sconsigliabile l’uso dei colloidi almeno per le prime 24 ore.

Detto questo è utile soffermarci ora sull’ ORDINE delle prestazioni da effettuare all’accoglienza dell’ustionato in Pronto Soccorso.

Infine la medicazione con Argento Sulfadiazina previo lavaggio ed eventuale ESCAROTOMIA.

Tutto ciò che sin’ora abbiamo esaminato, è stato trasferito, non senza sforzi, in un CD-ROM col quale è possibile ottenere da un computer, inseriti pochi dati, e disegnate col mouse le dimensioni di un’ustione, la diagnosi, le codifiche e la terapia consigliata per ogni singolo caso; in poche parole la corretta gestione dell’ustionato in emergenza.

I vantaggi che si ottengono sono innanzitutto l’ESATTA DIAGNOSI chiunque sia e dovunque si trovi l’operatore sanitario che accoglie l’ustionato. Ne consegue la RAPIDA ESATTA CODIFICA, una PRONTA e CORRETTA TERAPIA, nonché un SICURO DATO EPIDEMIOLOGICO e STATISTICO.

In conclusione, gestire correttamente l’ustionato in emergenza significa innanzitutto parlare la STESSA LINGUA.